

→ **Accordo con la Francia** La prima dovrebbe vedere la luce nel 2020

→ **Si viene meno** al referendum che aveva bocciato l'energia atomica nel nostro paese

Berlusconi apre la porta a quattro centrali atomiche

Berlusconi e Sarkozy hanno deciso: Parigi aiuterà l'Italia a costruire almeno 4 centrali nucleari. Prima però la destra dovrà ribaltare il verdetto anti-atomico pronunciato dal popolo italiano nel referendum del 1987.

GABRIEL BERTINETTO

ROMA
gbertinetto@unita.it

Silvio Berlusconi e Nicolas Sarkozy hanno firmato ieri a Roma un'intesa di cooperazione nucleare, «in una prospettiva paritetica e di lungo periodo». Se le cose andranno come la destra desidera, l'Italia vedrà nascere nei prossimi anni quattro di quelle centrali che il settanta per cento dei cittadini nel 1987 aveva sovranamente deciso di non autorizzare. Saranno costruite dall'Enel assieme alla consorella francese Edf. Dove, non si sa. Qualche sito web ecologista suggerisce ironicamente di piazzarne una ad Arcore.

CERNOBYL DIMENTICATA

Per ora il nostro Paese è tenuto a rispettare l'esito anti-atomico del referendum, tenutosi dopo che il disastro di Chernobyl aveva riconfermato quanto fossero tragicamente pericolose le tecnologie basate sulla scissione dell'atomo. Ma il rovesciamento di quel verdetto è tra i principali obiettivi della destra. E così, come recita il comunicato congiunto di Enel ed Edf, «quando sarà completato l'iter legislativo e tecnico in corso per il ritorno del nucleare in Italia», le due aziende «si impegnano a sviluppare, costruire e fare entrare in esercizio almeno quattro unità». La prima dovrà essere commercialmente operativa «non oltre il 2020». La tecnologia di riferimento, precisano ancora i due colossi dell'industria energetica, sarà la Epr (Reattore europeo ad acqua pressurizzata), utilizzata nell'impianto in costruzione a Flamanville, in Normandia, del quale Enel è compro-

prietaria al 12,5%.

La firma degli accordi, rispettivamente fra i due governi e fra le due compagnie, è avvenuta a Villa Madama, al termine di un vertice italo-francese cui hanno partecipato numerosi ministri dei due esecutivi. Per l'Italia erano presenti fra gli altri Tremonti, Scaiola, La Russa, Bondi. Si è parlato anche di politica estera, crisi finanziaria, cultura, difesa. Ma il clou dei colloqui ha riguardato la cooperazione nucleare.

UNA QUESTIONE EUROPEA

«Vogliamo che il nucleare diventi una questione europea», ha dichiarato alla stampa il capo dell'Eliseo, perché rappresenta «la chiave dello sviluppo». Berlusconi ha citato l'esempio della Francia, che non ha mai rinunciato al nucleare, come quello di un Paese in cui il fabbisogno energetico è assicurato per l'80% da fonti «pulite e assoluta-

AFFARI

Saranno costruite dall'italiana Enel e dalla francese Edf, secondo accordi. Dove verranno costruite è ancora segreto, ma per poco. «Bisogna che l'Italia si risvegli dal sonno».

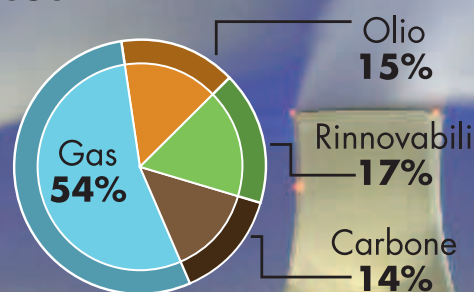
mente sicure». Forse avrebbe evitato di usare quell'avverbio, Berlusconi, se gli avessero riferito che proprio ieri il quotidiano britannico Independent portava nuovi elementi a sostegno della tesi opposta. Documenti che provengono anche dalla francese Edf, «ben sepolti tra le carte della stessa industria nucleare, mettono in dubbio le ripetute affermazioni secondo le quali i nuovi Epr sarebbero più sicuri delle vecchie installazioni». Pare invece «che un incidente ad un reattore o al sistema di smaltimento delle scorie, sebbene più difficile da verificarsi, potrebbe avere conseguenze ancor più devastanti». In particolare, per uno de-

Foto Ansa

LE FONTI ENERGETICHE

	FRANCIA	GERMANIA	SPAGNA
Rinnovabili	13%	16%	21%
Nucleare	77%	22%	18%
Carbone	5%	49%	24%
Gas	4%	12%	30%
Olio	1%	1%	7%

COSÌ IN ITALIA



P&G Infograph

L'EUROPA DEL NUCLEARE

Paese	OPERATIVE		IN COSTRUZIONE	
	Centrali	Capacità (MW)	Centrali	Capacità (MW)
Belgio	7	5.824	-	-
Bulgaria	2	1.906	2	1.906
Rep. Ceca	6	3.523	-	-
Finlandia	4	2.696	1	1.600
Francia	59	63.260	1	1.600
Germania	17	20.470	-	-
Ungheria	4	1.829	-	-
Lituania	1	1.185	-	-
Olanda	1	482	-	-
Romania	1	1.310	-	-
Russia	31	21.743	7	4.789
Slovacchia	5	2.034	-	-
Slovenia	1	666	-	-
Spagna	8	7.450	-	-
Svezia	10	8.974	-	-
Svizzera	5	3.220	-	-
Ucraina	15	13.107	2	1.900
G. Bretagna	19	10.222	-	-
TOTALE	197	169.901	13	11.795

Fonte: European Nuclear Society

P&G Infograph